MUTAZIONI DI SCENE.

NELL' ATTO PRIMO.

Appartamenti di Vitellia.

Innanzi, Atrio del Tempio di Giove Statore, luogo già celebre per le adunanze del Senato: In dietro, parte del Foro Romano, magnificamente adornato d'archi, obelischi, e trofei: Da' lati vedute in lontano del ponte Palatino, e d'un gran tratto della *via Sacra*: In faccia aspetto esteriore del Campidoglio, e spaziosa strada per cui vi si ascende.

Ritiro delizioso, nel soggiorno Imperiale sul Colle Palatino.

NELL' ATTO SECONDO.

Portici.

Orti Palatini ornati di Statue e Fontane.

NELL' ATTO TERZO.

Camera chiusa con porte: Sedia e tavolino da un lato, con sopra da scrivere.

Luogo magnifico, che introduce a vastissimo anfiteatro, di cui per diversi archi scuopresi la parte interna.

Le Scene sono del Sig. Giuseppe Chamant, primo Pittore, & Ingegnere delle Cesaree Maestà Loro,

BAL-

BALLI.

NEL FINE DELL' ATTO PRIMO.

A vista del Campidoglio acceso da' Congiurati, siegue ballo, che si forma da vari accidenti verisimili in tali tumulti.

NELL FINE DELL' ATTO SECONDO.

Negli Orti Palatini, de' quali si veggono gli ornamenti ancora imperfetti, siegue ballo che rappresenta e lo studio degli Artefici; e gli scherzi delle persone alle quali n' è commessa la cura.

NEL FINE DELL' ATTO TERZO.

Siegue ballo di Cavalieri Romani, e di tutto il Popolo che esalta la Clemenza di Tito.

Li suddetti Balli furono vagaménte concertati dal Sig. Francésco Hilverding Maestro di Ballo delle Loro Mtà. Ces. e Reali.

DEL-